

Fratta Polesine

Le notevoli opportunità di sviluppo del territorio del Polesine

Una presentazione ricca di stimoli e di riferimenti a imprenditori e giornalisti in Villa Badoera



"Le opportunità in sediative, economiche, turistiche e finanziarie della provincia di Rovigo" è il tema di un workshop, tenutosi nei giorni scorsi a Villa Badoera di Fratta Polesine per iniziativa del CONSVIPO - Consorzio per lo Sviluppo del Polesine e della SCIP Società Consortile Idrovia Polesine. L'iniziativa alla quale sono intervenuti il Vicepresidente della Regione del Veneto e assessore al turismo, Luca Zaia, e l'assessore all'urbanistica e alle politiche per il territorio, Renzo Marangon, ha voluto presentare agli imprenditori e ai giornalisti nazionali le caratteristiche competitive del sistema Polesine e le sue opportunità di crescita. Nell'ottica regionale, il Polesine rappresenta l'area economica veneta non "satura", che si è sviluppata e trasformata in sostanziale armonia ed equilibrio con l'ambiente e la natura e dove il settore turistico ha un forte potenziale di crescita. Nel suo intervento il Vicepresidente

Luca Zaia ha sottolineato che il comprensorio del Delta con le sue oltre 800 mila presenze turistiche l'anno rappresenta, con le vie d'acqua, una forte attrattiva e che quindi il Polesine ha grande possibilità di sviluppo. "A patto però - ha sottolineato - che si superino alcuni problemi. Primo fra tutti quello di saper dare un'immagine uniforme del territorio con un progetto condiviso, al quale devono partecipare tutti gli operatori pubblici e privati e nel quale il territorio possa identifiarsi. Il Veneto - ha aggiunto - per quanto riguarda le presenze turistiche è, rispetto al calo registrato complessivamente in Italia, in controtendenza e il Polesine deve saper sfruttare tale situazione cercando di attrarre presenze da quelle località regionali che oggi sono trainanti. se questo oggi non avviene, è perché è mancata l'organizzazione di una fiera turistica che sappia offrire un prodotto, che sappia comunicarlo e venderlo". Riferendosi in merito proprio all'aspetto della promozione turistica e alle richieste rivolte alla Regione del Veneto per un maggiore impegno anche economico Zaia, dopo aver

ricordato che la Regione impegna circa 11 milioni di euro l'anno in questo settore ha evidenziato il fatto che molti si lamentano sempre di chi sta più in alto, senza però impegnarsi in prima persona". A questo proposito Zaia ha detto che la Regione del Veneto ha approvato una legge con la quale delega l'aspetto commerciale ai Consorzi di Promozione Turistica. "Ma se poi - ha precisato - andiamo a vedere questi consorzi che vivono di risorse regionali e che prevederebbero una compartecipazione di almeno 50% di privati, vediamo che hanno un numero di associati bassissimo. Il che vuol dire che non c'è condivisione per un progetto territoriale. Purtroppo - ha concluso - ci si scontra con il problema delle risorse con le quali dobbiamo fare i conti e che non sono quelle del Trentino, del Friuli Venezia Giulia o della Valle d'Aosta, che promuovono sui giornali e alla televisione la loro immagine, utilizzando le risorse che produciamo in Veneto". Da parte sua l'assessore Marangon ha detto che le potenzialità del Polesine sono molte ma per promuoverle è necessario adeguare la mentalità degli operatori pubblici